

	<h1 style="margin: 0;">CITTADINANZATTIVA</h1> <h2 style="margin: 0;">TRIBUNALE PER DIRITTI DEL MALATO</h2> <p style="margin: 0;">Assemblea territoriale Lecce 1 Presidio Ospedaliero G. Sambiasi via XXV luglio n°32, 73048 NARDO' Tel.: 0833 568374 SITO: http://web.tiscalinet.it/diritticittadino</p> <p style="margin: 0;">Codice Fiscale: 93035500714</p>	
---	---	---

Fare i cittadini è il miglior modo di esserlo

“Operare perché tutti i cittadini si sentano non ospiti, ma padroni della Repubblica e reclamino poteri e responsabilità a tutela dei propri diritti: questa è la missione di Cittadinanzattiva!”

Stato, Regioni, Città metropolitane, Province e Comuni favoriscono l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale, sulla base del principio di sussidiarietà.

(articolo 118 della Costituzione, comma 4)

Nardò 16 agosto 2008

Prot. n° 08/ 18043

Al Sig. Sindaco del Comune di Nardò
 Alla Direzione Generale ASL Lecce
 Al Dirigente sanitario presidio Ospedaliero Copertino Nardò
 Al Dirigente del Pronto Soccorso dell'Ospedale di Nardò

Oggetto: Oggetto: mancato rispetto della normativa che regola l'erogazione dei servizi assistenziali a stranieri immigrati.

Nella mattinata di oggi, 13 08 08, si è presentato al Pronto Soccorso dell'Ospedale di Nardò un cittadino tunisino lavoratore stagionale che accusava problemi respiratori e dolori al petto già da qualche giorno.

Dalle informazioni raccolte presso i diretti interessati ci risulta che, eseguita la visita, il medico di guardia ha richiesto una visita cardiologica, in seguito alla quale il paziente è stato dimesso con diagnosi e terapia consigliata. Non essendo egli in grado di esibire documenti di identità, il suddetto medico, dopo aver chiesto indicazioni, ha comunicato la sua presenza alla polizia.

Chiediamo che facciate presente a tutti gli operatori sociali e sanitari che il comportamento sopra descritto è illegittimo e lesivo della normativa vigente in materia di assistenza sanitaria ai cittadini immigrati.. Infatti

Ai sensi del comma 5 dell'art. 35 del T.U.(D.lgs n°286 del 25 luglio 1998) l'accesso alle strutture sanitarie da parte dello straniero non in regola con le norme sul soggiorno non deve comportare alcun tipo di segnalazione alle autorità di pubblica sicurezza, salvo i casi in cui sia obbligatorio il referto a parità di condizioni con il cittadino italiano. La struttura sanitaria deve in ogni caso provvedere, anche in assenza di documenti d'identità, alla registrazione delle generalità fornite dall'assistito.

A seguito del laborioso percorso intrapreso in collaborazione anche con le strutture in indirizzo, risulta sconcertante come ancora possano avvenire situazioni quali quella sopra denunciata, dovute ad un inspiegabile deficit informativo ai terminali operativi.

In merito all'episodio riferito chiediamo di essere informati sui provvedimenti che intendete prendere nei confronti di chi si è assunto la responsabilità di interpretazioni soggettive e scorrette di direttive nazionali.

In attesa di vostro cortese riscontro, cordiali saluti.

REFERENTE TdM-NARDO'
 F.to M.Dolores Fonte

IL COORDINATORE TERRITORIALE
 Ferruccio d'Amore

